

Cremona, 26 dicembre 2025

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0111744	30/12/2025
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona

MOZIONE: Messa a disposizione di alloggi comunali inutilizzati al terzo settore per il contrasto strutturale all'emergenza abitativa e l'accompagnamento all'autonomia

Premesso che:

- il fenomeno dell'emergenza abitativa e della grave marginalità sociale presenta caratteri strutturali e richiede risposte pubbliche capaci di superare una gestione esclusivamente emergenziale;
- il Comune di Cremona dispone di un patrimonio immobiliare pubblico che, in parte, risulta oggi non utilizzato, anche a causa della necessità di interventi di ristrutturazione o adeguamento;
- sul territorio operano soggetti del terzo settore che svolgono quotidianamente attività di accoglienza e accompagnamento sociale, maturando una conoscenza diretta e continuativa dei bisogni abitativi e delle fragilità presenti;
- è emersa, anche nel dibattito pubblico recente, l'esigenza di affiancare agli interventi di prima emergenza politiche abitative capaci di produrre soluzioni concrete, stabili e orientate all'autonomia delle persone;

Considerato che:

- la normativa vigente attribuisce ai Comuni un ruolo centrale nella programmazione e nell'attuazione delle politiche sociali e abitative;
- l'assegnazione di immobili pubblici inutilizzati a soggetti del terzo settore, mediante concessioni o convenzioni di durata adeguata, rappresenta una pratica già adottata in diversi contesti locali per incrementare l'offerta di alloggi a finalità sociale;
- tali strumenti risultano efficaci quando gli immobili assegnati presentano condizioni tali da rendere sostenibili gli interventi di recupero e quando l'intervento abitativo è inserito in un progetto sociale complessivo di accompagnamento all'autonomia;

Ritenuto:

- necessario compiere una scelta politica chiara e immediatamente verificabile sul piano operativo;
- prioritario trasformare patrimonio pubblico oggi inutilizzato in soluzioni abitative concrete, sperimentabili e misurabili nel tempo;

Il Consiglio Comunale impegna Il Sindaco e la Giunta a:

1. a predisporre e pubblicare, entro e non oltre sei mesi dall'approvazione della presente mozione, un avviso pubblico finalizzato all'assegnazione, in via sperimentale, di un numero minimo di almeno cinque alloggi comunali oggi non utilizzati, prioritariamente tra quelli attualmente esclusi dall'assegnazione per la necessità di interventi di ristrutturazione, mediante concessione o convenzione a soggetti del terzo settore, con destinazione esclusiva al contrasto dell'emergenza abitativa e della grave marginalità;
2. a selezionare, ai fini dell'assegnazione, alloggi che presentino uno stato di conservazione tale da rendere sostenibili gli interventi di recupero, evitando il ricorso a immobili che richiedano opere strutturali o investimenti sproporzionati rispetto alle finalità sociali dell'iniziativa;
3. a privilegiare, nella valutazione delle proposte progettuali, quelle che promuovano percorsi strutturati di accompagnamento all'autonomia delle persone accolte e che inseriscano l'intervento abitativo all'interno di un progetto sociale complessivo e individualizzato, con obiettivi verificabili nel tempo;
4. a prevedere modalità di affidamento che favoriscano la diversificazione dei soggetti affidatari degli immobili e la messa in rete delle competenze del terzo settore, anche attraverso partenariati o progetti condivisi, al fine di affrontare in modo integrato situazioni complesse di accompagnamento all'autonomia;
5. a riferire al Consiglio Comunale, entro 18 mesi dall'avvio della sperimentazione, sugli esiti dell'iniziativa, indicando:
 - a. il numero di alloggi recuperati e resi effettivamente disponibili;
 - b. il numero di persone o nuclei accolti;
 - c. l'andamento dei percorsi di autonomia attivati;
6. a valutare, sulla base degli esiti della sperimentazione, la possibilità di stabilizzare nel tempo tale modalità di utilizzo del patrimonio comunale e di promuovere analoghi strumenti di collaborazione anche con altri soggetti pubblici proprietari di patrimonio abitativo sul territorio, quali ALER e Fondazione Città di Cremona.

I Consiglieri Comunali

Alessandro Portesani

Cristiano Beltrami

